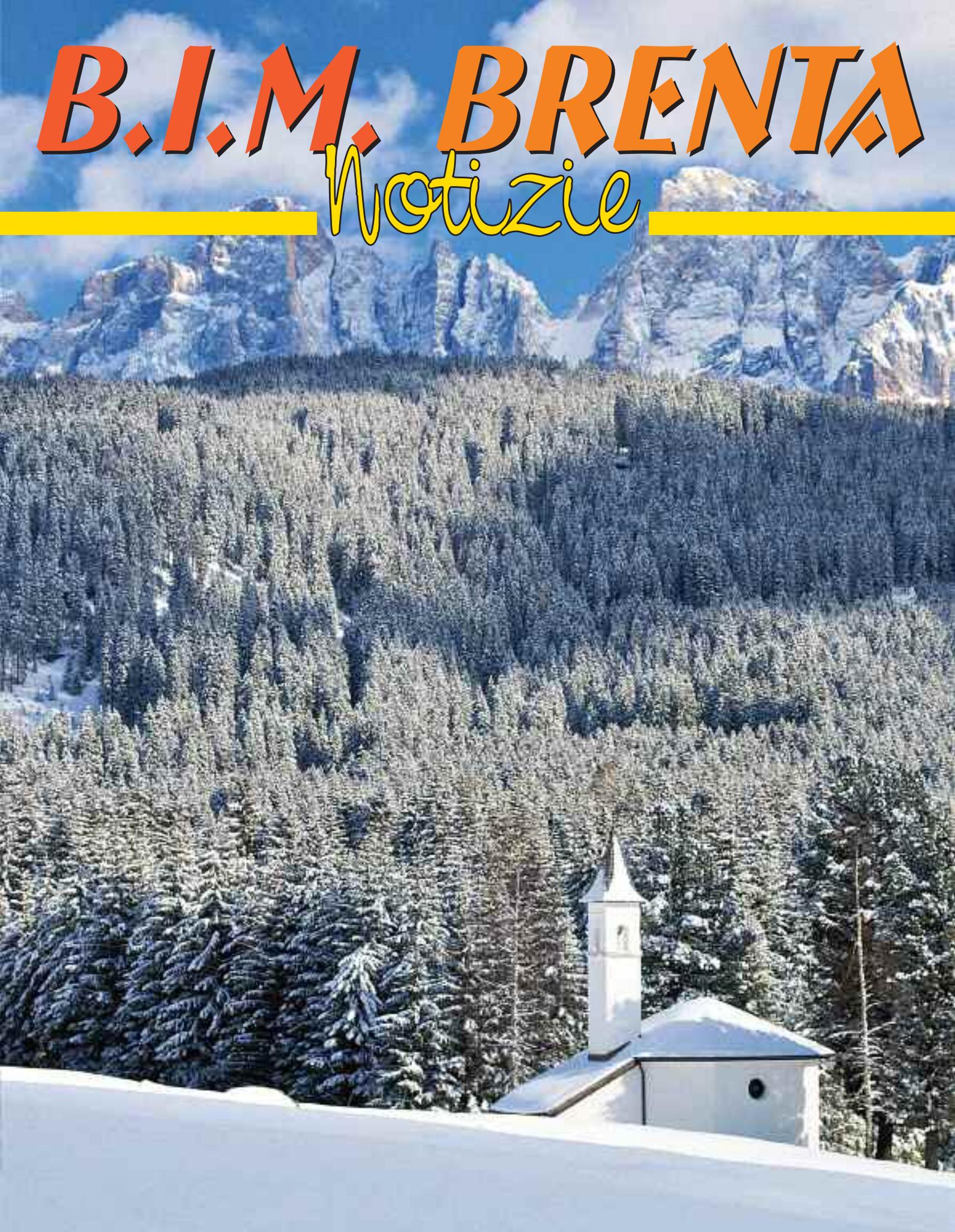


# **B.I.M. BRENTA** *Notizie*



**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**  
Anno XIV - N. 24 • FEBBRAIO 2011

Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 – Filiale di Trento



In copertina:

Veduta invernale della foresta di Paneveggio  
e delle Pale di San Martino [foto Daniela Benedetti]

In retro di copertina:

Veduta della Val Moena [foto Faganello]

## B.I.M. BRENTA

### Notizie

Semestrale del Consorzio dei Comuni  
della provincia di Trento  
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del  
fiume Brenta

Reg. Trib. di Trento n. 990  
del 04.03.1998

Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c  
Legge 662/96 - Filiale di Trento

#### Direttore

SANDRO BEBER

#### Direttore Responsabile

MASSIMO DALLEDONNE

#### Redazione

Corso Ausugum, 82  
38051 Borgo Valsugana (TN)  
Tel. 0461/754560 - Fax 0461/752455  
E-mail: info@bimbrenta.it

#### Stampa

Publirstampa Arti Grafiche  
Via Dolomiti, 36 - Pergine Valsugana (TN)



La carta utilizzata per questa pubblicazione  
proviene da foreste gestite responsabilmente

## Sommario

- Editoriale p. 3
- Borgo: Sandro Beber guida il BIM del Brenta p. 4
- I nuovi componenti dell'Assemblea generale p. 4
- Il nuovo Consiglio direttivo p. 6
- Riparto canoni aggiuntivi p. 7
- Il valore dell'acqua e dell'energia nei territori di montagna p. 8
- I contributi per la realizzazione dei pannelli solari e fotovoltaici p. 10
- Dizionario Valsuganotto p. 11
- Al via la terza edizione della "Serie A-cqua"! p. 14
- Il progetto della nuova scuola di Borgo Valsugana p. 16
- Nuovi ambulatori a Grigno p. 16
- Nuova autorimessa a Pieve di Transacqua p. 18
- Delibere di Consorzio p. 19
- Determine del Segretario p. 21



[www.bimbrenta.it](http://www.bimbrenta.it)

#### Hanno collaborato:

SANDRO BEBER  
GIANCARLO ORSINGHER

**A**pochi giorni dalla mia nomina a presidente del Consorzio dei Comuni del BIM del Brenta, con piacere utilizzo questo spazio per porgere il mio cordiale saluto ai cittadini e agli amministratori del territorio.

Mi accingo a iniziare l'attività in questo nuovo incarico con entusiasmo, promettendo assoluto impegno nell'interpretare nel modo più adeguato il mio ruolo e nel dare risposte pronte e quanto più possibile vicine alle aspettative dei cittadini. Con la segreteria e il Consiglio direttivo stiamo lavorando in questi giorni alla predisposizione del Bilancio 2011 e al Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011-2015. Saremo impegnati nell'intraprendere nuovi progetti e iniziative per sostenere e promuovere il progresso sociale ed economico delle nostre comunità attraverso le amministrazioni locali e le numerose associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo, nostro prezioso patrimonio.

Per perseguire quest'obiettivo sarà nostro preciso impegno raccogliere e prendere in attenta considerazione tutte le richieste, segnalazioni e idee che ci perverranno. Al più presto inizieremo un giro di incontro e consultazione delle amministrazioni comunali, delle associazioni e dei cit-



tadini in modo che ci sentano vicini e conoscano meglio il nostro ente. Proseguiremo nelle iniziative di promozione della cultura del risparmio energetico, della produzione di energia pulita attraverso fonti rinnovabili e nella sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e del territorio.

Nel prossimo numero verrà dato ampio spazio all'illustrazione delle iniziative di questo primo periodo.

In chiusura voglio esprimere sincera gratitudine al Consiglio direttivo che ha appena concluso il suo mandato per l'operato espresso e in particolare al Presidente Mariano Tomasini che, oltre ad aver adempiuto in modo ineccepibile al proprio compito nel quinquennio trascorso, ha dato la sua disponibilità a portare la sua esperienza all'interno dell'attuale Consiglio.

Ringrazio il mio Comune, i Sindaci e delegati degli altri Comuni e il Consiglio direttivo per la fiducia accordatami e auguro loro, per le relative competenze spettanti, buon lavoro e che questo periodo al servizio della comunità sia ricco di soddisfazioni e di sincero impegno.

Il Presidente del Consorzio BIM del Brenta  
SANDRO BEBER

# Borgo: Sandro Beber guida il BIM del Brenta



*Il nuovo presidente Sandro Beber con il suo predecessore Mariano Tomasini*

Sandro Beber è il nuovo presidente del BIM del Brenta. È stato eletto mercoledì 15 dicembre, al termine dell'Assemblea generale che ha visto la presenza di 39 delegati dei 42 compresi nel Bacino Imbrifero Montano.

Sandro Beber, consigliere comunale a Pergine, succede a Mariano Tomasini. Una seduta, l'ultima del 2010, presieduta dal consigliere anziano Diego Zorzi e che in apertura dei lavori ha provveduto a nominare, a voto palese, il nuovo Consiglio direttivo: per quanto riguarda la vallata del Cismon-Vanoi già da tempo erano stati indicati Mariuccia Cemin (presidente e sindaco di Canal San Bovo), Mirko Orsingher (Mezzano), Pietro Pradel (Transacqua) e Vittorino Segatta (Siror). Per la vallata del Brenta sono stati eletti Stefano Pecoraro (presidente e rappresentante del comune di Telve), Mariano Tomasini (Ospedaletto), Giuliana Dallarosa (Castelnuovo), Lido Nervo (Pieve Tesino), Sandro Beber (Pergine), Paolo Andreatta (Levico), Claudio Turri (Caldonazzo) e Walter Kaswalder (sindaco di Vigolo Vattaro).

Il tempo per ratificare la nomina dei tre revisori dei conti (Lorenzo Penner di Lavarone, David Valandro di Villa Agnedo e Laura Zampiero di Imer), poi all'unanimità i consiglieri hanno dato il via libera ai criteri di riparto dei canoni aggiuntivi. La vallata del Brenta l'aveva già fatto nei mesi scorsi, ora anche gli otto comuni del

## I NUOVI COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Sono 42 i rappresentanti, delegati dai rispettivi comuni, che fanno parte della nuova Assemblea generale del BIM del Brenta e che resteranno in carica per il quinquennio 2011-2015.

| LUOGO               | NOMINATIVO                          |
|---------------------|-------------------------------------|
| Bieno               | Mario Giorgio Tognoli               |
| Borgo Valsugana     | Gianfranco Schraffl                 |
| Bosentino           | Elisa Furlani                       |
| Calceranica al Lago | Dino Bertolini                      |
| Caldonazzo          | Claudio Turri                       |
| Canal San Bovo      | Mariuccia Cemin<br>(vicepresidente) |
| Carzano             | Alessandro Bertoldi                 |
| Castello Tesino     | Claudio Fattore                     |

|                   |                              |
|-------------------|------------------------------|
| Castelnuovo       | Giuliana Dalla Rosa          |
| Centa San Nicolò  | Mario Martinelli             |
| Cinte Tesino      | Luca Pasquazzo               |
| Fiera di Primiero | Riccardo Debertolis          |
| Folgaria          | Roberto Valcanover           |
| Grigno            | Pietro Mengarda              |
| Imer              | Laura Zampiero               |
| Ivano Fracena     | Franco Parotto               |
| Lavarone          | Lorenzo Penner               |
| Levico Terme      | Paolo Andreatta              |
| Luserna           | Giorgio Nicolussi Neff       |
| Mezzano           | Mirko Orsingher              |
| Novaledo          | Loris Zen                    |
| Ospedaletto       | Mariano Tomasini             |
| Pergine Valsugana | Sandro Beber<br>(presidente) |
| Pieve Tesino      | Lido Nervo                   |
| Roncegno          | Giovanni Rozza               |



Alcuni momenti dell'Assemblea generale del 15 dicembre

Cismon-Vanoi hanno approvato le percentuali. Si tratta di una partita che, a partire dall'1 gennaio 2011, porterà nelle casse dei comuni consorziati qualcosa come 3.460.754,12 euro ogni anno. E questo succederà per i prossimi dieci anni, visto l'impegno preso dal concessionario di versare un canone aggiuntivo pari a 62,50 euro per ogni kW di potenza nominale media di concessione e un ulteriore importo (il cosiddetto canone ambientale) di 5 euro per ogni kW di potenza nominale media.

Il 19 settembre del 2008 e il 30 luglio del 2009 con la Provincia e il Consiglio delle Autonomie sono stati fissati i principi e le modalità di trasferimento delle risorse ai comuni appartenenti ai quattro Bacini Imbriferi Montani. E quindi anche a quelli del BIM del Brenta,

con la quota che è stata suddivisa per il 30% a favore della vallata del Brenta e il 70% a favore della vallata del Cismon-Vanoi.

Complessivamente, gli otto comuni della vallata del Cismon-Vanoi hanno deciso in questa maniera: a Ziano di Fiemme 7.280 euro, a Canal San Bovo 427.850,02 euro, a Imer 336.782,62 euro, a Mezzano 354.983,72 euro, a Fiera di Primiero 263.929,07 euro, a Transacqua 263.929,07 euro, a Tonadico 263.929,07 euro e a Siror 263.929,07 euro.

Sandro Beber è stato indicato alla presidenza dai 13 rappresentanti dei comuni dell'Alta Valsugana, secondo una "tradizione" che ogni cinque anni prevede la turnazione della presidenza tra il Primiero-Vanoi, la Bassa Valsugana e il Tesino e l'Alta Valsugana.



Il Lagorai visto dal Passo Rolle [foto Faganello]

|                  |   |
|------------------|---|
| Ronchi Valsugana | <b>Diego Lenzi</b>                          |
| Samone           | <b>Andrea Giampiccolo</b>                   |
| Scurelle         | <b>Luigi Moranduzzo</b>                     |
| Siror            | <b>Vittorio Segat</b>                       |
| Spera            | <b>Alberto Vesco</b>                        |
| Strigno          | <b>Dino Paterno</b>                         |
| Telve            | <b>Stefano Pecoraro</b><br>(vicepresidente) |
| Telve di Sopra   | <b>Luciano Trentin</b>                      |
| Tenna            | <b>Marco Passamani</b>                      |
| Tonadico         | <b>Marco Bonfante</b>                       |
| Torcegno         | <b>Egidio Campestrin</b>                    |
| Transacqua       | <b>Pietro Pradel</b>                        |
| Vattaro          | <b>Devis Tamanini</b>                       |
| Vignola Falesina | <b>Sandra Toldo</b>                         |
| Vigolo Vattaro   | <b>Walter Kaswalder</b>                     |
| Villa Agnedo     | <b>David Valandro</b>                       |
| Ziano di Fiemme  | <b>Diego Zorzi</b>                          |

# Il nuovo Consiglio direttivo

**I**l nuovo Consiglio direttivo del BIM del Brenta è stato nominato in occasione dell'assemblea del 15 dicembre. È formato da 12 membri, di cui quattro espressi dalla vallata del Cismon-Vanoi: resterà in carica per il quinquennio 2011-2015 ed è così composto:

- **Sandro Beber**, presidente
- **Mariuccia Cemín**, vicepresidente
- **Stefano Pecoraro**, vicepresidente
- **Paolo Andreatta**, assessore
- **Giuliana Dalla Rosa**, assessore
- **Walter Kaswalder**, assessore
- **Lido Nervo**, assessore
- **Mirko Orsingher**, assessore
- **Pietro Pradel**, assessore
- **Vittorio Segat**, assessore
- **Mariano Tomasini**, assessore
- **Claudio Turri**, assessore



## I NUOVI COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA DI VALLATA DEL BRENTA



Sono 34 i rappresentanti, delegati dai rispettivi comuni, che fanno parte della nuova assemblea di vallata del Brenta e che resteranno in carica per il quinquennio 2011-2015.

|                   |   |
|-------------------|---|
| Lavarone          | Lorenzo Penner                              |
| Levico Terme      | Paolo Andreatta                             |
| Luserna           | Giorgio Nicolussi Neff                      |
| Novaledo          | Loris Zen                                   |
| Ospedaletto       | Mariano Tomasini                            |
| Pergine Valsugana | Sandro Beber                                |
| Pieve Tesino      | Lido Nervo                                  |
| Roncegno          | Giovanni Rozza                              |
| Ronchi Valsugana  | Diego Lenzi                                 |
| Samone            | Andrea Giampiccolo                          |
| Scurelle          | Luigi Moranduzzo                            |
| Spera             | Alberto Vesco                               |
| Strigno           | Dino Paterno                                |
| Telve             | Stefano Pecoraro<br>presidente [nella foto] |
| Telve di Sopra    | Luciano Trentin                             |
| Tenna             | Marco Passamani                             |
| Torcegno          | Egidio Campestrin                           |
| Vattaro           | Devis Tamanini                              |
| Vignola Falesina  | Sandra Toldo                                |
| Vigolo Vattaro    | Walter Kaswalder                            |
| Villa Agnedo      | David Valandro                              |

| LUOGO               | NOMINATIVO             |
|---------------------|------------------------|
| Bieno               | Mario Giorgio Tognolli |
| Borgo Valsugana     | Gianfranco Schraffl    |
| Bosentino           | Elisa Furlani          |
| Calceranica al Lago | Dino Bertolini         |
| Caldonazzo          | Claudio Turri          |
| Carzano             | Alessandro Bertoldi    |
| Castello Tesino     | Claudio Fattore        |
| Castelnuovo         | Giuliana Dalla Rosa    |
| Centa San Nicolò    | Mario Martinelli       |
| Cinte Tesino        | Luca Pasquazzo         |
| Folgaria            | Roberto Valcanover     |
| Grigno              | Pietro Mengarda        |
| Ivano Fracena       | Franco Parotto         |

# Riparto canoni aggiuntivi

**P**er i prossimi dieci anni saranno complessivamente oltre 34 milioni e mezzo i proventi che, derivanti dai criteri di riparto dei canoni aggiuntivi, arriveranno nelle casse dei 42 comuni consorziati del BIM del Brenta. Le nuove risorse sono frutto dell'accordo con il concessionario di versare un canone aggiuntivo pari a 62,50 euro per ogni kW di potenza

nominale media di concessione e un ulteriore importo (il cosiddetto canone ambientale) di 5 euro per ogni kW di potenza nominale media derivante dagli impianti presenti sul territorio consorziale.

Di seguito, gli importi complessivi che saranno erogati comune per comune a partire dall'1 gennaio 2011:

|                   |              |
|-------------------|--------------|
| Bieno             | € 14.313,79  |
| Borgo Valsugana   | € 94.953,07  |
| Bosentino         | € 15.689,64  |
| Calceranica       | € 20.513,03  |
| Caldonazzo        | € 43.121,11  |
| Carzano           | € 33.784,51  |
| Castello Tesino   | € 111.073,95 |
| Castelnuovo       | € 24.071,39  |
| Centa San Nicolò  | € 15.728,30  |
| Cinte Tesino      | € 72.843,29  |
| Folgaria          | € 6.146,23   |
| Grigno            | € 91.051,89  |
| Ivano Fracena     | € 10.913,69  |
| Lavarone          | € 3.238,44   |
| Levico Terme      | € 92.194,44  |
| Luserna           | € 1.662,27   |
| Novaledo          | € 18.084,65  |
| Ospedaletto       | € 18.669,78  |
| Pergine Valsugana | € 110.684,99 |
| Pieve Tesino      | € 99.221,40  |
| Roncegno          | € 44.206,52  |

|                   |              |
|-------------------|--------------|
| Ronchi Valsugana  | € 13.212,05  |
| Samone            | € 13.299,91  |
| Scurelle          | € 36.412,91  |
| Spera             | € 13.456,30  |
| Strigno           | € 26.606,85  |
| Telve             | € 87.957,92  |
| Telve di Sopra    | € 25.369,34  |
| Tenna             | € 17.097,12  |
| Torcegno          | € 32.012,32  |
| Vattaro           | € 20.618,46  |
| Vignola Falesina  | € 4.951,66   |
| Vigolo Vattaro    | € 27.058,44  |
| Villa Agnedo      | € 17.917,72  |
| Canal San Bovo    | € 427.850,02 |
| Fiera di Primiero | € 263.929,07 |
| Imer              | € 336.782,62 |
| Mezzano           | € 354.983,72 |
| Siror             | € 263.929,07 |
| Tonadico          | € 263.929,07 |
| Transacqua        | € 263.929,07 |
| Ziano di Fiemme   | € 7.280,80   |

## I NUOVI COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA DI VALLATA DEL CISMOM-VANOI



Sono 8 i rappresentanti, delegati dai rispettivi comuni, che fanno parte della nuova assemblea di vallata del Cismom-Vanoi e che resteranno in carica per il quinquennio 2011-2015.

### LUOGO

Canal San Bovo  
Fiera di Primiero  
Imer  
Mezzano  
Siror  
Tonadico  
Transacqua  
Ziano di Fiemme

### NOMINATIVO

**Mariuccia Cemin**  
presidente [nella foto]  
**Riccardo Debertolis**  
**Laura Zampiero**  
**Mirko Orsingher**  
**Vittorio Segat**  
**Marco Bonfante**  
**Pietro Pradel**  
**Diego Zorzi**

# Il valore dell'acqua e dell'energia nei territori di montagna



Il Consorzio Bim Adige ha proposto un confronto aperto al contributo dei partecipanti per un rilancio delle iniziative, in una fase delicatissima, riguardante l'interesse generale intorno al bene acqua.

## IL FILTRO DEI BIM A CONVEGNO

In occasione della discussione e approvazione della recente legge sulla Finanziaria, i Bim del Trentino, per iniziativa del Consorzio della Valle dell'Adige, sopravvissuti all'ipotesi incalzante di soppressione, sono scesi nuovamente in campo per ribadire le motivazioni di ordine giuridico, sociale e amministrativo alla base della loro presenza sul territorio e per rilanciare le iniziative per il futuro.

I quattro Consorzi Bim trentini – Adige, Sarca, Brenta e Chiese – hanno concluso la legislatura ed hanno da poco tempo rinnovato assemblee e consigli direttivi. Sono organi statutari legati alle elezioni comunali della primavera scorsa. Spetta ai comuni "rivieraschi", ricadenti negli ambiti imbriferi di ciascun ente infatti, indicare il loro rappresentante.

Le assemblee dei Consorzi eleggeranno successivamente il Consiglio direttivo e il presidente di vallata.

Forti di passate e recentissime sentenze dell'Alta Corte anche nel recente dibattito parlamentare, tramite la Federbim, i Bim sono riusciti a far valere le loro ragioni di fronte alla commissione Bilancio e a conseguire all'interno del cosiddetto "maxiemendamento" nella legge finanziaria, approvata dal Senato il 15 luglio 2010, un giusto riconoscimento circa il loro ruolo. Non solo.

Il Parlamento ha aggiornato i criteri del calcolo dei sovracani per le concessioni di grandi

derivazioni di acqua per uso idroelettrico, fissati nel 1953 con la legge istitutiva dei Bim stessi, gestiti per conto dei comuni dai vari Consorzi. Si tratta di somme di una certa rilevanza gestite in forma diretta dai Bim, appetite in Regione dalla Provincia di Bolzano, che con gli enti altoatesini ha aperto un contenzioso. Una sentenza della Corte ha posto fine alla vertenza con il giudizio tutto a favore dei Bim. Nel convegno che si è tenuto il 10 settembre scorso a Mezzocorona si è discusso soprattutto del ruolo dei Bim e delle prospettive per il futuro. Grandi assenti, gli organi di Governo provinciale e regionale.

Accantonati per una volta dati e bilanci, il Consorzio Bim Adige ha proposto un confronto aperto al contributo dei partecipanti per un rilancio delle iniziative, in una fase delicatissima, riguardante l'interesse generale intorno al bene acqua. Relatori sono tre economisti trentini, Andrea Leonardi, Pietro Nervi e Geremia Gios, tutti docenti presso la Facoltà di Economia. Ancora un economista, Gianfranco Cerea, ha coordinato la tavola rotonda fra i presidenti dei Bim della Regione Renato Vicenzi, Mariano Tomasini, Vigilio Nicolini, Gianfranco Pederzoli, Albrecht Plangger, con Marino Simoni in rappresentanza dei comuni trentini e Roberto Bertoldi dell'Agenzia provinciale per l'energia.

Erano presenti anche i vertici della Federbim nazionale e dell'Uncem. Di sfida per quanto attiene l'acqua e l'energia, ha parlato nell'in-

intervento introduttivo il presidente del Bim Adige Renato Vicenzi, in presenza dell'acquisizione da parte della Provincia del controllo dei più importanti impianti idroelettrici. Leonardine ha riassunto le tappe storiche, partendo dalla fine dell'800 quando le potenzialità legate allo sfruttamento dell'energia idraulica vennero considerate come un fattore di sviluppo per le aree povere di montagna.

Al contrario, le uniche ricadute dall'imponente sfruttamento delle risorse idrauliche a scopo elettrico sono rappresentate, a partire dal 1955, dai sovracani.

La tavola rotonda ha puntualizzato alcuni degli aspetti di novità presenti nella gestione provinciale dell'acqua e dell'energia.

L'autonomia delle scelte comporterà necessariamente una riflessione sul ruolo dei Bim nel quadro della riforma istituzionale e delle Comunità di valle.

È suonata invece come una stoccata risentita contro la Provincia di Bolzano, la dichiarazione del presidente dei Bim dell'Alto Adige, Plangger, che ha affermato che ciò che conta davvero per i comuni è la competenza demaniale sulle acque, come succede in Svizzera dove i comuni non sono il parente povero al tavolo dell'energia, ma i soggetti prioritari.

In occasione del convegno, il Bim Adige si è fatto promotore di una pubblicazione sul tema dell'energia con contributi di Luciano Azolini, Pietro Nervi e Vincenzo Cerulli Irelli.

## I CANONI AMBIENTALI ALLE COMUNITÀ DI VALLE

I 3,5 milioni annui che a regime arrivano dai canoni ambientali dovuti dalle società che gestiscono le grandi centrali idroelettriche andranno alle Comunità di valle. Le risorse dei canoni aggiuntivi, in dieci anni circa 377 milioni di euro esclusi i canoni ambientali, potranno essere utilizzati dai Comuni e dalle Comunità di valle per la spesa per investimenti (in conto capitale) ma anche per la spesa corrente (quella per coprire i costi) una tantum o che sia collegata a progetti di sviluppo economico del territorio di competenza. Lo prevede la revisione del Protocollo d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, previsto dal comma 15 septies dell'articolo 1 bis 1 della Legge provinciale numero 4 del 6 marzo del 1998.

In particolare, la Giunta provinciale, con la delibera numero 2982 approvata il 23 dicembre scorso, ha modificato gli articoli 13 e 14.

Il primo dei due di fatto attribuisce il canone ambientale (5 euro a kilowattora di potenza delle grandi derivazioni idroelettriche) a carico delle società concessionarie alle Comunità di valle destinando le risorse in arrivo a interventi per migliorare l'ambiente. Il secondo esplicita in maniera più chiara le modalità di utilizzo dei canoni aggiuntivi da parte degli enti locali per spesa corrente e capitale, come spiegato più sopra.



Veduta di Passo Rolle - Baita Segantini alle Pale di San Martino [foto Pio Geminiani]

## I contributi per la realizzazione dei pannelli solari e fotovoltaici



**N**el corso del 2010 sono state 32 le domande presentate presso gli uffici del BIM del Brenta per la concessione dei contributi per la realizzazione di nuovi pannelli solari.

Per quanto riguarda le amministrazioni comunali interessate, ecco la suddivisione territoriale delle richieste: Mezzano (3), Vattaro (3), Grigno (4), Ivano Fracena (1), Pergine Valsugana (1), Borgo Valsugana (1), Strigno (1), Imer (5), Ziano di Fiemme (3), Canal San Bovo (1), Levico Terme (4), Castello Tesino (1), Roncegno Terme (2), Villa Agnedo (1).



Per quanto riguarda i contributi pervenuti per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, complessivamente sono state 91 le richieste presentate, secondo la seguente dislocazione territoriale: Ospedaletto (5), Castello Tesino (5), Noaledo (2), Tenna (2), Vigolo Vattaro (6), Caldonazzo (7), Pergine Valsugana (10), Levico Terme (7), Grigno (3), Roncegno Terme (4), Pieve Tesino (8), Borgo Valsugana (7), Strigno (6), Calceranica (2), Bieno (2), Scurelle (2), Telve (2), Ziano di Fiemme (2), Canal San Bovo (1), Folgaria (1), Tonadico (1), Bosentino (1), Castelnuovo (1), Imer (1), Samone (1), Carzano (1) e Spera (1).

Tutte le richieste per la realizzazione dei nuovi pannelli fotovoltaici sono state accolte per un importo complessivo di 16.000 euro e per quanto riguarda la graduatoria degli impianti fotovoltaici ne vengono finanziati 56: altri cinque non sono ammessi con le altre richieste che potranno essere ammesse a contributo compatibilmente con i nuovi importi che si renderanno disponibili, a seguito di economie di spesa derivanti da eventuali rinunce e/o richieste di liquidazione di contributi per un importo inferiore rispetto a quello concesso.

L'importo che il BIM del Brenta aveva messo a disposizione per il 2010 ammontava complessivamente a 70.000 euro.

# Dizionario Valsuganotto



**N**el 1960 Angelico Prati pubblicò la prima edizione del "Dizionario Valsuganotto", una raccolta di termini e modi di dire dialettali della nostra zona. Per questa pubblicazione il fotografo Gigi Cerbaro aveva allestito appositamente una serie di fotografie artistiche di oggetti della vita comune di quei tempi.

A 50 anni di distanza il dottor Gianni Gentilini ha messo alla stampa, tramite Silvy Edizioni e grazie all'attento e importante contributo della Comunità di Valle Valsugana e Tesino e al BIM Valsugana, il libro: "Dizionario del Dialetto Valsuganotto - Parole di Borgo Valsugana, della Valsugana e del Trentino sud-orientale", raccolte e commentate con contesti d'uso, gergalismi, espressioni proverbiali, raffronti e indicazioni storico-etimologiche.

È un volume di 400 pagine intrise di storia e di costume che racconta magnificamente un'epoca e i suoi gergalismi. In contemporanea alla presentazione del libro e in collaborazione con il Circolo Cerbaro si è svolta anche la presentazione della mostra fotografica di Gigi Cerbaro, una quarantina di pannelli raffi-



guranti proprio quegli stralci di vita così magnificamente raccontati dal Prati prima e dal Gentilini poi. La mostra, rimasta aperta fino al 4 gennaio, è stata finanziata dal Sistema Culturale della Valsugana.

L'identità è fatta anche di lingua. E la lingua muta velocemente nella nostra epoca.

Così Gianni Gentilini, medico condotto e neurologo, scrittore e dotto, ha voluto dedicare il suo ultimo studio al dialetto che si

A 50 anni di distanza il dottor Gianni Gentilini ha messo alla stampa il libro: "Dizionario del Dialetto Valsuganotto - Parole di Borgo Valsugana, della Valsugana e del Trentino sud-orientale", raccolte e commentate con contesti d'uso, gergalismi, espressioni proverbiali, raffronti e indicazioni storico-etimologiche



parlava a casa sua, la parlata di Valsugana, proprio a cinquant'anni dall'uscita del volume di Angelico Prati "Dialetto valsuganotto". Si tratta del primo dei due volumi del "Dizionario del dialetto valsuganotto A-L", edizione Silvy, 37,00 euro. Identità e dialetto veneteggianti, penseranno in molti. Risponde Gentilini: «Identità veneto-tirolese».

Quest'ultima delle 13 o 14 opere scritte da Gianni Gentilini prende l'abbrivio dalla precedente, "Italia barbara", in cui l'autore scandagliava tra l'altro l'epoca del passaggio, in Trentino, dal mondo e dalla lingua latina al mondo complesso e frastagliato dei secoli successivi alle prime invasioni barbariche. Stavolta ciò che interessa allo studioso è la Valsugana, quel tratto che va da Novaledo al confine di Tezze (anche se il sottotitolo recita "Parole di Borgo Valsugana, della Valsugana e del Trentino sud-orientale").

Un territorio che sta ai confini di quella che fu la Repubblica di Venezia ma che fu occupato, via via anche da minoranze tedescofone: militari e dazieri, minatori e "roncadori". Da qui, anche, la definizione di "identità veneto-tirolese" usata dall'autore. Che in verità non meraviglia più di tanto se dalla lingua si passa all'a-

«Quest'anno – promette Gianni Gentilini – uscirà il secondo volume». Una faticaccia?

«Quest'opera ha costituito per me un gioco della memoria. [...] È una civiltà che non c'è più e ci rimangono solo le sue parole».

neddotica: quella che assicura che Francesco Giuseppe si faceva rasare solo da barbieri valsuganotti, vista l'assoluta fedeltà all'Austria degli abitanti di quella valle "italiana". Ma che tipo di dialetto è quello che si parla in Valsugana? Potrebbe trattarsi di una mistura di trentino e veneto, magari il feltrino visto che la valle rimase sotto la sfera di Feltre, politicamente o anche solo in termini di struttura ecclesiastica. La lingua popolare parlata a Trento, però, pare avere influenza sino a Pergine e Levico, non più in giù. E il feltrino... proprio no. Vicenza piuttosto, meglio, il ducato di Vicenza, creato dai Longobardi che, seguendo i Goti, avevano fatto tabula rasa dell'Italia.

La differenza dei dialetti tra Alta e Bassa Valsugana sarebbe dovuta anche all'occlusione della valle, sino alle bonifiche di epoca austriaca: le zone paludose, specie quel grande "lago morto" che si stendeva tra Levico, Novaledo e Marter. Poi, è possibile anche se sinora non storicamente provato, che nella bassa valle si siano insediate popolazioni longobarde del ducato di Vicenza. Il fatto che nel sostrato linguistico valsuganotto non si trovino tracce forti di trentino e feltrino ne sarebbe una parziale prova. Ma forse, un'altra prova è quella che pervade, e rende affascinante, l'opera di Gentilini: il volgare italiano, i dialetti poi, germinarono "sulla bocca dei Germani" che in questa parte dell'Italia erano padroni ormai.

In Valsugana del resto prove d'immigrazione di personale tirole-bavarese sono cospicue a partire dal 1200, con punte elevate nei secoli XV-XVI. Anche queste popolazioni portarono con loro elementi di diritto, abitudini familiari, strutture amministrative.

Longobardi del Vicentino, poi altri tedescofoni: il dialetto valsuganotto cresce anche su

queste radici. Una prova di ciò Gentilini la trova tra l'altro, e la cosa è suggestiva, in una lunga serie di forme verbali composte, che quasi mai trovano riscontro nell'italiano (però lo trovano nel dialetto trentino non valsuganotto): *lavar zo*, *contar su*, *tajar zo*, *svodar fòra*, *dar 'ndrìo*, *sentarse zo*, *meter su*, *véderghe rento*. L'autore va a cercarne e trovarne l'origine nella lingua cimbra ma anche nel più moderno tedesco. «Ricerca infida e complessa», dice che però pare confermare «la lontana frequentazione germanica».

Siamo a 50 anni dall'uscita del vocabolario di Prati. Quello di Gentilini vuole «aderire a un parlato ancora attuale». E qui ecco un'altra originale scelta dello studioso, il suo «gioco della memoria», senza «stringente accademismo». Così Gentilini ha preso la base del suo vocabolario dalla parlata di «un gruppo ristretto di dialettofoni, composto per lo più da familiari e amici», una decina i suoi testimoni. Poi ha anche sfronato l'apparato di citazioni, sigle, annotazioni per iniziati e ha evitato la grafia dei linguisti. Un vocabolario per la gente, quindi. Dove si possono gustare le ipotesi sulle origini di parole al tramonto, come *asiâr*, *bacàn*, *crazidèl*. Oppure avere un'ipotesi suggestiva dell'origine della parola *bojaca* (andate ad Asiago...) o doversi accontentare dei dubbi sulla nascita della parola *brisa*.

Godevolissime le cinque pagine dedicate al

termine *carampàna*: una trattazione che abbraccia dall'Austria alla Germania, lambendo la Croazia e partendo da S. Nicolò e dai Krampus, per giungere alla disfatta dell'Europa nella Grande Guerra e persino all'orribile Babbo Natale della Coca Cola.

La presentazione del primo volume del vocabolario è avvenuta in dicembre a Borgo Valsugana, Sala Zircotek, abbinata all'apertura della mostra fotografica di Gigi Cerbaro. Si tratta di fotografie all'epoca scattate per corredare il vocabolario di Angelico Prati. «Quest'anno – promette Gianni Gentilini – uscirà il secondo volume». Una faticaccia? «Quest'opera ha costituito per me un gioco della memoria. Dopo il mio primo volume, che trattava degli Statuti di Pergine, iniziai a riflettere sulla lingua in cui erano scritti, del Cinquecento. Parole a volte strane, ostiche. Allora incominciai a ripescare parole dal mio dialetto, appuntare frasi gergali, detti. Provando peraltro che alcune parole o espressioni via via venivano perdendosi. La gente non le capiva e non le usava più. Lo spartiacque erano stati gli anni Sessanta e un mondo stava scomparendo. È una civiltà che non c'è più e ci rimangono solo le sue parole». Già, le parole: *gazèr*, ci spiega Gentilini, si può mettere accanto all'italiano "gazzarra" ma il suo significato, in valsuganotto e in trentino, è più vicino invece a quello della parola cimbra *gazèrge*. Capito?



## Al via la terza edizione della "Serie A-cqua"!



Proseguono le attività di "Un pieno di energia", il progetto di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sull'impiego di fonti di energia rinnovabili promosso dal BIM del Brenta in collaborazione con gli altri Consorzi BIM del Trentino (Sarca-Mincio-Garda, Adige e Chiese) e coordinato da Europe Direct Trentino della Fondazione "E. Mach" nell'ambito della campagna UE "Energie sostenibili per l'Europa". Nel corso del mese di dicembre tutti i Comuni trentini hanno ricevuto la lettera d'invito e il modulo d'adesione alla terza edizione della "Serie A-cqua", il campionato che premia le amministrazioni comunali che dimostrano di impegnarsi maggiormente nel risparmio di acqua potabile sul proprio territorio.

I Comuni interessati potranno, entro il 28 febbraio 2011, inviare la propria adesione all'iniziativa, tramite la compilazione di un modulo dove indicare i consumi dell'acquedotto comunale avvenuti nel corso del 2009. Questo dato, rapportato al numero degli abitanti equivalenti (tenuto conto quindi anche delle presenze turistiche) e associato al consumo pro capite, permetterà di stilare il punteggio per la classifica finale.

Aderire al campionato "Serie A-cqua" non solo permette ai Comuni di mettersi in gioco sulla quantità di acqua potabile che è possibile risparmiare nel corso dell'anno, ma consente di avere una visione più approfondita sui propri consumi idrici, favorendo un confronto dei partecipanti con analoghe realtà comunali che hanno aderito all'iniziativa. Verificare in modo puntuale, anno per anno, i propri consumi assoluti e pro capite, inoltre, aiuta a capire dove e come intervenire per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua potabile sul territorio.

I tre Comuni che avranno ottenuto i punteggi maggiori nella classifica finale della "Serie

Aderire al campionato "Serie A-cqua" permette ai Comuni di mettersi in gioco sulla quantità di acqua potabile che è possibile risparmiare nel corso dell'anno, favorendo un confronto dei partecipanti con analoghe realtà. I Comuni interessati potranno inviare la propria adesione entro il 28 febbraio 2011.

A-cqua" riceveranno un premio in denaro pari rispettivamente a 5.000,00 euro al primo, 4.000,00 euro al secondo e 3.000,00 euro al terzo classificato che dovranno essere impiegati per realizzare attività e azioni riguardanti il risparmio idrico.

La premiazione di questa terza edizione si svolgerà il 22 marzo 2011 in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

Albano e Comano Terme sono stati i Comuni vincitori delle due edizioni svolte. Il dato più significativo della "Serie A-cqua" si è ottenuto nel corso della seconda edizione quando i Comuni, che volontariamente avevano dato adesione, sono stati in tutto 78, vale a dire più del 30% delle realtà comunali presenti in Trentino. Ci si augura che anche per questa terza edizione l'interessamento dei Comuni sia altrettanto elevato, dimostrando nuovamente una spiccata sensibilità nel territorio trentino al tema del risparmio idrico.

La "Serie A-cqua" è una delle due iniziative rivolte alle amministrazioni comunali del progetto "Un pieno di energia". Una seconda iniziativa riguarda un altro campionato rivolto



anche in questo caso ai Comuni trentini. La "Serie A Solare", questo il nome dell'iniziativa, premia i territori comunali che dimostrano di aver installato maggiormente pannelli solari, sia termici che fotovoltaici, nel corso dell'anno.

Per stilare la classifica finale il punteggio, che viene assegnato a ogni Comune che aderisce alla "Serie A Solare", si ottiene dall'associazione di due valori differenti: il primo attribuito in base alla superficie di solare termico che andrà a sommarsi a un secondo valore assegnato in relazione della potenza di picco di fotovoltaico installata.

Nel corso delle tre edizioni realizzate in questo campionato i tre Comuni che sono risultati vincitori in questi anni sono stati rispettivamente nell'ordine Carano nel 2008, Nanno

nel 2009 e Isera nel 2010; quest'ultimo premiato in occasione della fiera "Valsugana expo" il 1° maggio 2010.

Tornando alla "Serie A-cqua", questa terza edizione segna il passaggio conclusivo del progetto "Un pieno di energia" che nel corso di questi tre anni si è posto ambiziosi obiettivi per migliorare la sensibilità di cittadini e amministrazioni pubbliche. Al di là delle iniziative presentate in questo articolo e rivolte ai Comuni trentini, diverse sono state le altre attività direttamente indirizzate ai cittadini e alle scuole realizzate nel corso di questi anni: la presenza con stand informativi sulle tematiche energetiche ad eventi significativi in Trentino (Valsugana expo e Fiera "Fa' la cosa giusta!"), gli incontri nelle classi sui temi delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico e le visite guidate per le scuole alle centrali idroelettriche lo stanno a dimostrare. Inoltre una newsletter "energetica" mensile veniva e viene inviata a un indirizzario di 300 utenti iscritti.

Il progetto, che nel corso del 2009 ha anche visto il sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha raggiunto gli obiettivi che si era posto. Ora resta da valutare la possibilità di continuare questa iniziativa che si è impegnata a sensibilizzare su temi sempre più significativi e importanti per il futuro del nostro pianeta.



Borgo. I premiati del campionato "Serie A-cqua 2010";  
da sinistra: Livio Caldera, Comano Terme; Elena Biasi, Sfruz; Giorgio Dorigato, Castello Tesino

# Il progetto della nuova scuola di Borgo Valsugana

**V**enti classi, nove aule speciali. Ampi spazi sia interni che esterni. La nuova scuola primaria di Borgo Valsugana sarà alta 8 metri e lunga 80 per un costo complessivo che si aggira sugli 11 milioni e mezzo di euro. Sorgerà in una zona centrale del paese, recentemente acquistata dal Comune anche grazie al mutuo di 527.370 euro concesso dal BIM del Brenta.

Il progetto preliminare, così come elaborato dall'architetto Gianluca Perotoni di Rovereto, piace a tutti. La nuova scuola sorgerà su circa 13 mila metri quadrati in via Temanza: 10 mila

quelli utilizzati per un edificio di classe A e impiantistica di nuova generazione. «Saranno tre gli accessi, quello principale da via Giovannelli e dal parcheggio vicino al cimitero – ha detto il progettista – mediante una passerella sul fiume Brenta. Da via Temanza entreranno pulmini e corriere per il trasporto alunni; i mezzi di servizio accederanno da via del Serà».

La scuola ha accessi protetti, 60 posti auto interni per i dipendenti e tutte le finestre delle aule (dieci al pianterreno, altrettante al primo piano) rivolte a sud. Davanti all'ingresso un punto di ritrovo, coperto, dove i genitori pos-



## NUOVI AMBULATORI A GRIGNO

L'edificio, di proprietà comunale, risale alla seconda metà del '700. Si trova in via Vittorio Emanuele, in pieno centro storico a Grigno, e attualmente ospita gli ambulatori medici e le sedi delle associazioni. Da tempo, l'Amministrazione comunale ha deciso di realizzare un intervento di risanamento globale tanto che, nei mesi scorsi, ha chiesto e ottenuto dal BIM del Brenta l'erogazione di un contributo di 240.770 euro. In paese, la p.ed. 262 è conosciuta come "l'ex casa del medico" con la proposta progettuale che prevede di recuperare ad uso commerciale tutto il pianterreno (oggi sono presenti alcune cantine e la sede dell'Us OrtigaraIefre), ricavare gli ambulatori medici al primo piano, mentre il resto dell'edificio

resterà a disposizione al grezzo. Il progetto è stato redatto dall'architetto Massimo Furlan di Castelnuovo e prevede una spesa complessiva (anche se l'intenzione è quella di realizzare l'intervento per lotti funzionali) pari a 1.445.000 euro di cui 1.016.000 euro per lavori a base d'asta oltre



sono attendere i ragazzi con un'ampia zona, in parte pavimentata con sistemi permeabili e asfalto drenante, anche a verde con alberi, impianti sportivi e ricreativi. Una scuola pensata e costruita su misura dei bambini: ne può ospitare fino a 500, in 20 aule con dimensioni varie (da 55 fino a 70 metri) anche per pluriattività.

Al pianterreno, oltre agli uffici amministrativi e alla direzione dell'istituto, la cucina e una mensa di circa 250 metri quadrati. Ad ovest sorgerà la nuova palestra, sdoppiabile, con 4 spogliatoi e due gradinate anche per ospitare delle attività extrascolastiche. «Nella zona centrale ci sarà un grande salone di 250 metri per le attività di ricreazione ma anche per mostre – ha detto il progettista – mentre al primo piano verrà ricavata l'aula magna a disposizione anche della comunità».

La copertura sarà in legno lamellare e «verde», di nuova concezione, con diversi pannelli fotovoltaici di varie dimensioni. In tutte le aule ci sarà il riscaldamento a pavimento e la struttura verrà costruita anche utilizzando le sonde geotermiche.

Un progetto che piace e che, oltre alla condivisione della Giunta, ha ottenuto il via libera delle istituzioni scolastiche. Restano alcuni nodi da risolvere sulla viabilità di accesso. «Ma con le due nuove rotatorie davanti all'ospedale e alla stazione intermodale – ha ricordato il sindaco Dalledonne – con qualche accorgimento riusciremo di certo a risolvere tutto».



*L'area in cui sorgerà la nuova scuola elementare*

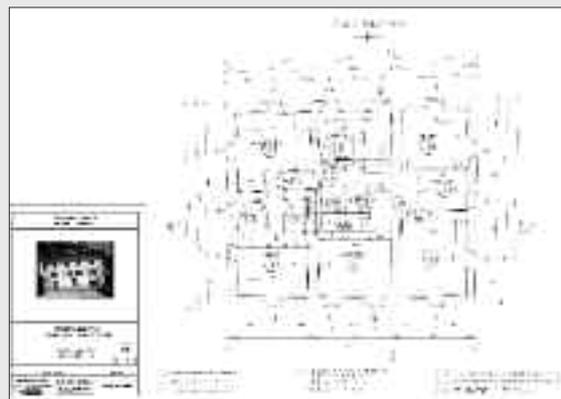


*Il rendering della nuova scuola elementare visto da nord*



*Il rendering della nuova scuola elementare visto da sud*

40.000 euro per oneri di sicurezza. Originariamente, l'accesso agli ambulatori avveniva direttamente da via Vittorio Emanuele mediante una ripida scala: per motivi di sicurezza, da alcuni anni l'ingresso è stato spostato sul lato interno dell'edificio. Come da progetto, l'antica scala verrà



eliminata recuperando al primo piano gli spazi idonei per un ambulatorio pediatrico (con annessa sala d'attesa), due ambulatori medici (con annessa sala d'attesa) e una stanza per i prelievi. Quanto al secondo piano (dove nei decenni scorsi era ospitato l'appartamento del locale medico condotto) e al sottotetto, l'intenzione è quella di predisporre l'edificio al grezzo e poi, successivamente, provvedere a una sua destinazione.

Oltre al mutuo erogato dal BIM del Brenta, l'intervento di risanamento conservativo dell'ex casa del medico di Grigno è stato finanziato dalla Provincia con un importo complessivo pari a 531.067,95 euro sulla ex Legge provinciale 1/93, per 413.932,05 mediante l'utilizzo del budget 2006-2010 e con 259.230 con un mutuo acceso dall'Amministrazione comunale con la Cassa Rurale della Bassa Valsugana.

## Nuova autorimessa a Pieve di Transacqua



**L'**intenzione del Comune di Transacqua è quella di appaltare l'opera, se possibile, già entro l'imminente stagione primaverile. E per finanziare la realizzazione della nuova autorimessa interrata in via San Rocco a Pieve ha chiesto e ottenuto dal BIM del Brenta l'erogazione di un mutuo di 381.080 euro.

Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ingegnere Riccardo Nami di Pieve di Transacqua e permetterà di ricavare 24 posti auto coperti. Il costo complessivo previsto è di circa 450.000 euro con la nuova struttura che sarà realizzata in una zona vicinissima al centro abitato e servirà anche per eliminare la presenza di veicoli sulla strada non solo per i residenti ma anche per i tanti turisti che durante le stagioni invernale ed estiva sono presenti in valle.

Il parcheggio sarà realizzato in diretta adiacenza con la via principale del paese e sarà dotato di accesso e uscita sul fronte strada: come ricorda lo stesso progettista, l'opera garantisce un minimo impatto visivo ed esternamente, a lato di via San Rocco, permetterà la rimanenza di quasi tutti gli spazi comunali da tempo esistenti.

Una volta finito, superiormente sarà ricollocato un consistente spessore di terreno vegetale in modo tale da consentire ai proprietari di utilizzarlo a scopi agricoli. I posti macchina resteranno di proprietà dell'Amministrazione comunale che provvederà ad assegnarli, secondo apposito canone di affitto, mediante una specifica graduatoria.

E agli originari proprietari, oltre alla piena disponibilità dell'area in superficie, andrà anche la possibilità di assegnazione preferenziale nella graduatoria.



# Delibere di Consorzio

**L'**Assemblea generale del Consorzio, composta da un membro in rappresentanza di ognuno dei 42 Comuni consorziati, si è riunita il 30 aprile e il 15 dicembre del 2010.

Queste le deliberazioni assunte:

- approvazione verbale della seduta del 16 dicembre 2009;
- approvazione criteri di riparto dei canoni aggiuntivi di cui alla Legge n. 4/1998 e s.m. in attuazione dei Protocolli d'intesa tra Consiglio delle Autonomie e Provincia Autonoma di Trento di data 19 settembre 2008 e 30 luglio 2009;
- ratifica della deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 di data 18 marzo 2010 avente per oggetto "Approvazione variazione di bilancio urgente";
- modificazione al regolamento di contabilità;
- approvazione del rendiconto dell'esercizio 2009;
- approvazione variazioni di bilancio;
- nomina di dieci membri del Consiglio direttivo (tre devono appartenere alla vallata del Cismon-Vanoi);
- nomina dei revisori dei conti (tre) per l'esercizio 2010 (uno deve appartenere alla vallata del Cismon-Vanoi);
- approvazione criteri di riparto dei canoni aggiuntivi di cui alla Legge n 4/1998 e s.m. in attuazione dei Protocolli d'intesa tra Consiglio delle Autonomie e Provincia Autonoma di Trento di data 19 settembre 2008 e 30 luglio 2009;
- costituzione servitù di passaggio a carico del cortile di proprietà del Consorzio;
- varie ed eventuali.

Il Consiglio direttivo, l'altro organo del Consorzio, ha la competenza sull'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione dei lavori di opere o interventi di importo superiore a 100.000 euro, sull'affidamento di incarichi di consulenza esterna e professionali di natura fiduciaria, sull'individuazione dei lavori pubblici da aggiudicare mediante appalto-concorso, sulla concessione di contributi e sovvenzioni nei casi in cui non siano predeterminati criteri e modalità tali da eliminare ogni discrezionalità, sull'approvazione di intese e collaborazioni con altri soggetti. È composto da 12 mem-



*La sede BIM del Brenta di Borgo Valsugana*

bri dell'Assemblea, da quest'ultima designati: fino al 14 dicembre era composto da Mariano Tomasini (presidente), Roberto Valcanover e Daniele Depaoli (vicepresidenti), Paolo Acler, Matteo Doff Sotta, Giorgio Dorigato, Adriano Fedrizzi, Walter Kaswalder, Giancarlo Orsingher, Alberto Scalet, Gaspare Sperandio, Dino Paterno (assessore).

Dal 15 dicembre ne fanno parte: Sandro Beber (presidente), Mariuccia Cemin e Stefano Pecoraro (vicepresidenti), Paolo Andreatta, Giuliana Dalla Rosa, Walter Kaswalder, Lido Nervo, Mirko Orsingher, Pietro Pradel, Vittorio Segat e Claudio Turri (assessore).

Nel corso del secondo semestre 2010 si è riunito il 2 luglio, il 20 agosto, l'8 ottobre, il 3 dicembre e il 15 dicembre licenziando complessivamente 22 delibere.

Per quanto riguarda le più importanti, da ricordare lo stanziamento della somma di 40.000 euro per il parziale finanziamento, tramite il Tavolo Trentino per l'Abruzzo, dei lavori di costruzione di un nuovo asilo nido presso il Comune di Bazzano (prov. dell'Aquila).

Con 37.057,70 euro vengono concessi contributi alla Federazione Italiana Atletica Leggera di Trento, al Centro Tesino di Cultura di Castello Tesino (750 euro), al Centro Studi Gradiva



La centrale idroelettrica di Costabrunella



Impianto fotovoltaico

di Lavarone (800 euro), al Gruppo Attività Ricreative di Imer (1.000 euro), alla Mito Eventi srl di Trento (1.000 euro), al Sistema Culturale Valsugana Orientale di Borgo (1.457,70 euro), al Gruppo Culturale Zivignago '87 di Pergine (1.000 euro), all'Uisp del Trentino (3.000 euro), all'Associazione Orizzonti Comuni di Vigolo Vattaro (750 euro), alla Banda Sociale di Pergine (500 euro), alla Fondazione Romani di Borgo Valsugana (1.000 euro), alla Cooperativa Archè di Trento, all'Unione Allevatori Valsugana e Tesino (400 euro), al Centro d'Arte La Fonte di Caldonazzo (1.500 euro), all'Unione Allevatori Primiero e Canal San Bovo (400 euro), all'Asif Chimelli di Pergine (1.000 euro), al Comune di Strigno (10.000 euro), all'Unione Allevatori Cavallo Haflinger di Borgo (300 euro), all'Associazione Allevatori Ovi-Capri di Trento (400 euro), alla Comunità Valsugana e Tesino (7.900 euro), all'Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai di Borgo Valsugana (900 euro), al Periscopio Gs Diversamente Abili di Pergine (1.000 euro) e al Comune di Borgo (2.000 euro).

Non solo concessioni, ma anche revoche di contributi. Sia a privati ma anche ad enti e associazioni, come nel caso del Comprensorio del Primiero (9.320 euro) e il Lions Club Primiero - San Martino di Castrozza (1.000 euro).

Oltre a storni di fondi e prelievi dal fondo di riserva, con 2.720 euro viene integrato il capitolo di spesa di 30.000 euro a suo tempo istituito per finanziare, dal 2007 al 2009, unita-

mente all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (A.P.P.A.), una borsa di studio per dottorato di ricerca inerente alla valutazione della qualità delle acque e degli ecosistemi fluviali dei torrenti della Bassa Valsugana.

All'avvocato Sandro Manica di Trento viene affidato l'incarico di assistenza legale per individuare la strategia migliore per il recupero del credito nei confronti della società Hydro Dolomiti Enel di Trento relativamente all'impianto Grigno-Costabrunella, mentre al geometra Flavio Voltolini di Borgo viene affidato l'incarico, per una spesa di 1.312,61 euro, per la redazione della perizia di stima relativa a una servitù da intavolare sul cortile della sede del Consorzio.

Con altri 1.500 euro al geometra Silvio Frainer di Borgo viene chiesto di effettuare dei controlli sul rispetto dei vincoli di destinazione dei beni e delle opere finanziate nell'ambito del Progetto Leader Plus.

Sono state approvate anche le graduatorie delle richieste pervenute nell'ambito dell'iniziativa di concessione contributi in conto capitale per l'installazione di pannelli solari e di impianti fotovoltaici promossa nell'anno 2010: si tratta complessivamente di 32 richieste per i pannelli solari e di altre 56 per gli impianti fotovoltaici.

Altri 1.500 euro, infine, vengono erogati alla società Comunicare Oltre S.r.l. di Trento per la sponsorizzazione della puntata speciale della trasmissione televisiva intitolata "Trentino in Diretta".

# Determine del Segretario

**L**e determinazioni del segretario riguardano una serie di provvedimenti assunti per snellire l'apparato consortile, non più vincolate alle riunioni del Consiglio direttivo.

Si tratta di impegni di spesa su fondi disponibili, liquidazione delle spese conseguenti a precedenti provvedimenti, responsabilità del servizio finanziario del Consorzio, ordinazione di spese di calcolo, adozione degli atti relativi alla gestione del personale, adozione degli atti relativi alle procedure di gara, adozione di atti concernenti la realizzazione di opere pubbliche che non restano riservati alla competenza del Consiglio direttivo, concessione di contributi, finanziamenti e sovvenzioni ad enti, associazioni, imprese ecc.

Nel secondo semestre del 2010 e fino al momento di andare in stampa, il segretario ha licenziato complessivamente 29 determinazioni: durante tutto l'anno, quindi, i provvedimenti complessivamente adottati sono stati 69.

## **Tra le delibere più importanti del secondo semestre, sono da ricordare:**

- rimborso spese di missione;
- concessione al comune di Luserna di un mutuo di 9.460 euro destinato al finanziamento dell'intervento di ristrutturazione e adeguamento antisismico della Caserma Vi-



*Panoramica notturna dell'altopiano di Folgaria*

gili del Fuoco mediante la concessione di mutui con ammortamento di durata decennale a un tasso di interesse inferiore di circa tre punti percentuali;

- concessione al Comune di Borgo Valsugana di un mutuo di 527.370 euro destinato al finanziamento dell'acquisto dell'area destinata alla costruzione delle Scuole Elementari mediante la concessione di mutui con ammortamento di durata decennale a un tasso di interesse inferiore di circa tre punti percentuali;
- concessione al Comune di Transacqua di un mutuo di 381.080 euro destinato al finanziamento dei lavori di realizzazione di un'autorimessa interrata in via San Rocco a Pieve mediante la concessione di mutui con ammortamento di durata decennale a un tasso di interesse inferiore di circa tre punti percentuali;
- concessione del contributo in conto interessi del 3% circa alle ditte Le Gioie Bijoux di Daniela Casagrande di Borgo Valsugana, Birreria Boschetti di Markus Broilo di Roncegno, Fiore Nicoletti di Ospedaletto, Augusto Giacomelli di Vigolo Vattaro, G2 di Nicolussi Neff e Rossi S.n.C. di Luserna, Patrick Caumo di Ronchi Valsugana, Valerio Nervo di Roncegno, F.lli Bertoldi e Gadotti P. snc di Lavarone, Sergio Marighetto di Castello Tesino, Roberto Pecoraro di Telve, Dario Bailoni di Vigolo Vattaro, Omar Debortoli di Scurelle, Giorgio Zortea di Ospedaletto, Noemi Marcolli di Roncegno, Patrick Agostini di Carzano, l'Azienda Agricola Le Mitrie di Bertoldi L. di Lavarone, Flavia Zanona di San Martino di Castrozza, Metalmix di Silvano Pegoraro di Castelnuovo, Albergo Al Sole di Dalprà A. e M. snc di Folgaria, Azienda Agricola Alberta Perina di Roncegno, Maurizio Zamboni di Vigolo Vattaro, Azienda Agricola Franco Hofer di Pergine Valsugana, Gabriella Murari di Caldonazzo, Federico Bettega & C. snc di Imer, Renzo Pecoraro di Telve, Ivano Francesco Lorenzon di Ivano Fracena, Newcar Carrozzeria sas di Ospedaletto e Federico Paterno di Spera per complessivi 823.155 euro;

- concessione al Comune di Grigno di un mutuo di 240.770 euro destinato al finanziamento dei lavori di risanamento della p.ed. 262 C.C. Grigno da destinare ad ambulatori medici mediante la concessione di mutuo con ammortamento di durata decennale a un tasso di interesse inferiore di circa tre punti percentuali;
- rimborso spese di missione ad amministratori;
- liquidazione dell'importo di 614,46 euro al G.A.L. Valsugana per il pagamento di spese legate all'attività di chiusura del Progetto Leader Plus;
- rimborso spese di missione al presidente;
- aggiornamento, per il secondo semestre 2010, delle modalità attuative per l'utilizzo delle agevolazioni degli investimenti dei Comuni previste dal Piano degli Investimenti per il quinquennio 2006-2010;



- concessione al Comune di Carzano di un mutuo di 69.980 euro destinato al finanziamento dell'intervento di riqualificazione del centro storico nell'ambito dei patti territoriali mediante la concessione di mutuo con ammortamento di durata decennale a un tasso di interesse inferiore di circa tre punti percentuali;
- rideterminazione dei contributi concessi a diverse ditte nell'ambito dell'iniziativa concernente agevolazioni in conto interessi su mutui a favore di alcuni settori produttivi, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 19 dicembre 2008 e modificata con deliberazione n. 2 del 20 feb-

braio 2009 e n. 7 del 12 marzo 2009: il provvedimento interessa la ditta Marco Dorigato di Castello Tesino, la ditta Lionello Sandri di Villa Agnedo, la ditta Fabrizio Echer di Pergine Valsugana, la ditta Impronta Digitale di Luca Andreatta di Levico e la ditta Tiziano Marzari di Folgaria;

- concessione contributo di 40.000 euro al Tavolo Trentino per l'Abruzzo per il parziale finanziamento dei lavori di costruzione di un asilo nido nel Comune di Bazzano (prov. dell'Aquila);
- concessione al Comune di Tonadico di un contributo in annualità quale agevolazione per i lavori di rifacimento illuminazione pubblica e acquedotto in via Cappuccini: si tratta di 1.506,88 euro su una spesa complessiva di 89.910 euro;
- concessione al Comune di Tonadico di un contributo in annualità quale agevolazione per i lavori di realizzazione di un CRM in San Martino di Castrozza: si tratta di 1.425,02 euro su una spesa complessiva di 85.025 euro;
- concessione al Comune di Tonadico di un contributo in annualità quale agevolazione per i lavori di realizzazione collettore acque bianche e nere via Bortolo Zagonel in San Martino di Castrozza: si tratta di 1.173,20 euro su una spesa complessiva pari a 70.000 euro;
- rideterminazione di indennità chilometrica;
- concessione al Comune di Siror di un contributo in annualità quale agevolazione per i lavori di realizzazione di un CRM in San Martino di Castrozza: si tratta di 3.318 euro, erogati in 20 rate semestrali di 1.659,24 euro scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020 su una spesa complessiva pari a 198.000 euro;
- concessione al Comune di Ronchi Valsugana di un contributo in annualità quale agevolazione per i lavori di urbanizzazione di Maso Bienati: si tratta di 886,10 euro, erogati in 20 rate semestrali di 443,05 euro scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020 su una spesa complessiva di 40.131,52 euro.

*Panoramica della conca del Tesino*



*Veduta del lago di Canzolino e Madrano [foto Pio Geminiani]*



*Veduta del lago di Caldonazzo [foto Romano Magrone]*



*Veduta dell'altopiano di Vezzena [foto Giovanni Cavulli]*

